

Lo stage formativo è incentrato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro presso i cantieri della **Teem**

Protocolli anti-mafia sull'Expo

Il focus ha consentito ai ragazzi di inquadrare il contrasto alle infiltrazioni mafiose nei luoghi di lavoro

di Gianluca Stroppa

Si è concluso a Melegnano, con un focus sull'applicazione dei Protocolli di legalità contro le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti delle grandi opere inserite nel "Dossier Expo" lo stage formativo, incentrato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che 18 studenti dell'Istituto tecnico statale "Righi" (periti in costruzioni, ambiente e territorio) di Reggio Calabria hanno seguito presso i cantieri Lotto Sud della **Tangenziale Esterna** di Milano.

L'incontro al quale, oltre all'insegnante-tutor dei ragazzi Leonardo Carbone, hanno assistito l'amministratore

delegato di Tangenziale Esterna Spa Stefano Maullu e il presidente di "Lambro-Scarl" nonché direttore tecnico di Impregilo (capofila delle imprese impegnate nella realizzazione del Lotto Sud) Enrico Zorgati, si è tenuto nell'aula di "Lambro-Scarl" con relatori il responsabile legalità e sicurezza di TE Alberto Palombarini e la coordinatrice dei Protocolli di legalità di "LambroScarl" Jenni Bruzzise.

Prima di entrare nello spazio didattico, i giovani, che, per tutta la durata dello stage nel Lotto Sud, hanno alternato tre ore quotidiane di attività pratica a un'ora di lezione teorica, hanno com-

piuto un sopralluogo presso il cantiere **Teem** di Casalmaiocco ricevendo una serie di informazioni tecniche sulla costruzione in atto di una galleria e in merito alle specifiche procedure di sicurezza adottate per la realizzazione del tratto in questione.

Ma il clou è risultato l'approfondimento in ordine al sistema di controlli nella gestione degli appalti attivato dalla Concessionaria per trasporre nella realtà i dettami dei Protocolli di legalità, varati dalle Prefetture interessate dalle infrastrutture di Expo.

Il focus ha, infatti, consentito ai ragazzi di inquadrare il contrasto alle infiltrazioni

mafiose nell'ottica di un aspetto fondamentale inerente la più vasta tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro.

"Il nostro progetto didattico ha ricordato il professor Carboni - tende ad educare gli studenti alla sicurezza nei cantieri e ad approfondire il rapporto tra le grandi opere infrastrutturali e l'ambiente in cui sono inserite.

Grazie a quest'esperienza sul campo, i nostri ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le figure professionali che vi operano e di individuare tutte le eventuali insidie da prevenire applicando scrupolosamente le normative vigenti".

